

## **ENTE**

**1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)**

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**2) Titolo del progetto (\*)**

**CI SONO ANCH'IO 2024**

**3) Contesto specifico del progetto (\*)**

**3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Il progetto CI SONO ANCH'IO 2024 si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024 promuovendo interventi di promozione e riscatto dei diritti sul territorio della Città Metropolitana di Genova.

La città metropolitana di Genova comprende 67 comuni tra i quali i comuni di Genova, Busalla e Ceranesi, interessati da questo progetto. Il Comune di Genova conta 561.203 abitanti, 57.840 stranieri (10,3% della popolazione)<sup>1</sup>; 9.965 solo nell'ex circoscrizione di Sampierdarena. Nel 2021 sono stati seguiti dai servizi sociali del comune di Genova 64.573 utenti, 16.346 minori, 7442 disabili, 13.096 anziani, 5091 nomadi e immigrati e 22.599 persone senza fissa dimora e in condizione di disagio (povertà, dipendenze disagio psichico). I cittadini presi in carico nel 2021, sono 25.203 e sono (+48% rispetto al 2017)<sup>2</sup>. Nel 2021 il Comune di Genova ha investito 61 milioni sul sociale con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2016 per far fronte alle crescenti difficoltà di questi ultimi anni segnati dal crollo del ponte Morandi, dalle alluvioni che hanno colpito parti della città e dalla crisi economica dovuta alla pandemia.

Busalla è un Comune della Valle Scrivia di 5168 abitanti, con 415 stranieri residenti (8% della popolazione)<sup>3</sup>. Il territorio è costituito da comuni scarsamente popolati con territorio prevalentemente montano caratterizzato da frazioni isolate abitate soprattutto da anziani. La mobilità è difficoltosa per le caratteristiche geomorfologiche del territorio e l'inadeguatezza dei servizi pubblici, pressoché inesistenti. Sul territorio sono presenti diversi servizi socio-sanitari (Cure domiciliari Asl, Residenze Protette Convenzionate, Centro Diurno di secondo livello, alcuni ambulatori specialistici, a titolo esemplificativo), ma spesso i cittadini devono spostarsi a Genova o in Basso Piemonte per la fruizione di alcune prestazioni sanitarie. Al momento in Valle Scrivia non sono presenti presidi ospedalieri ed è attivo un punto di Primo Soccorso in via sperimentale. I servizi sociali (ATS 38) erogano prestazioni di servizio sociale professionale con Progetti Individualizzati di Assistenza volti a potenziare e sostenere il ruolo dei caregivers, se presenti, o a implementare la rete sociale dei fruitori. L'utenza dei servizi di assistenza domiciliare è caratterizzata da anziani, soggetti con patologie

---

<sup>1</sup> Fonte: Istat 31/12/2021

<sup>2</sup> Annuario statistico comune di Genova 2022

<sup>3</sup> Fonte: Istat 31/12/2021

psichiatriche e con dipendenze da alcool<sup>4</sup>.

Ceranesi, comune della Città Metropolitana di Genova, situato in alta Val Polcevera, a fine 2021 contava 3637 abitanti di cui 109 stranieri (3% della popolazione)<sup>5</sup>.

Il profilo di salute della popolazione del Distretto Socio Sanitario 10 della Val Polcevera e Valle Scrivia di cui fanno parte il comune di Busalla e di Ceranesi evidenzia alcune criticità, che in parte sono presenti in tutto il territorio regionale e metropolitano e in parte sembrano specifiche di questo territorio: una criticità di natura demografica, legata all'invecchiamento della popolazione e quella relativa all'elevata prevalenza nella popolazione adulta (18-69 anni) di fattori di rischio comportamentali legati a stili di vita non favorevoli per la salute, probabilmente da correlarsi con altre criticità di tipo socio-economico, culturale e ambientale presenti nella popolazione del territorio. Per quanto riguarda gli anziani, si rileva inoltre una elevata prevalenza di situazioni di fragilità e disabilità (rispettivamente 24,5% e 9,5% secondo i dati liguri del 2016-2017; 27% e 11,4% secondo i dati della Asl 3 Genovese del 2012-2013). Anche il rischio di isolamento sociale è rilevante per gli anziani: il 29,5% degli anziani della Asl 3 Genovese vive solo e il 39,3% riceve aiuto nella vita quotidiana<sup>6</sup>. Fra le criticità specifiche del territorio del DSS 10 si segnala il rapporto standardizzato di mortalità (SMR) con una media superiore a quella regionale e il rapporto standardizzato di incidenza (SIR) per tutti i tumori nei maschi con il valore più alto fra quelli di tutti i DSS della Liguria<sup>7</sup>, criticità probabilmente collegate alle industrie che per decenni hanno operato nel territorio e a una condizione socialmente ed economicamente più debole della popolazione residente.

La Liguria è stata una delle cinque regioni italiane più colpite dalla pandemia a livello economico e sociale: lo rivela l'indice di sofferenza economica regionale ideato da Demoskopika basato su incidenza della povertà relativa familiare, occupati a tempo pieno e a tempo parziale, natalità imprenditoriale, prestiti alle imprese, credito al consumo alle famiglie ed entrate tributarie ed extra tributarie locali, condizioni di disagio e nuove sacche di povertà che oggi rischiano di ampliarsi ulteriormente a causa dei rincari dell'energia e delle materie prime. Le differenze dei livelli di benessere derivanti principalmente dalle disparità nel livello dei redditi, dei consumi, nell'accesso all'assistenza sanitaria, nell'istruzione e nella speranza di vita non sono solo un problema di tipo economico ma coinvolgono tutti gli aspetti della vita dei cittadini in condizione di fragilità che si vedono negati sia il diritto ad una vita dignitosa, sia quei diritti sociali che sono rivolti alla soddisfazione degli svariati bisogni della persona e che nella Costituzione repubblicana tutelano ogni individuo allo scopo di assicurare la piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica del Paese.

#### **INTERVENTO DELL'ENTE**

Attività svolte nel 2022:

accoglienza residenziale di 20 utenti nelle 3 strutture a progetto

attività del centro di aggregazione c/o casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena: 3 volte la settimana.

attività del centro ricreativo c/o casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena : 2 volte al mese  
incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini : 2 all'anno  
incontri per giovani, organizzati a livello nazionale ed europeo: 2 all'anno

partecipazione alle iniziative proposte dalle diverse associazioni che operano nel territorio

partecipazione alle attività sociali della Parrocchia san Giovanni Battista di Quarto.

#### **BISOGNO SPECIFICO**

Nel territorio della città metropolitana di Genova e in modo particolare nel territorio del Comune di Genova, dove per densità di popolazione e presenza di aree di forte disagio, si concentrano le più gravi problematiche, si individua la necessità di intervenire su situazioni di difficoltà economica e disagio sociale che interessano fasce sempre più ampie della popolazione con il fenomeno dei nuovi poveri: persone che perdono il lavoro in età avanzata e non riescono a ricollocarsi nel mondo del lavoro e working poor, persone che lavorano ma con gravi criticità economiche.

Le difficoltà socio economiche aggravano altre condizioni che rendono difficile il pieno godimento dei diritti del cittadino, come la disabilità fisica e psichica, che comprende una serie eterogenea di diversità e capacità corporee, cognitive e sensoriali la cui incidenza aumenta anche a causa di malattie croniche o per il decadimento senile.

#### **INDICATORI**

Attività del centro ricreativo

---

<sup>4</sup> Relazione progettuale accordo quadro per servizi di assistenza domiciliare id 4084 scadenza bando 20/09/2018

<sup>5</sup> Fonte: Istat 31/12/2021

<sup>6</sup> Dati 2012-2013

<sup>7</sup> Profilo di salute DSS10 anno 2018 Rapporto sullo stato di salute della popolazione residente nel Distretto Socio Sanitario 10 della Asl 3 Genovese

Attività del centro di aggregazione

Incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini

#### **MISURA UE – SPAGNA**

In Spagna ci sono 47.432.805 persone residenti e la comunità straniera più numerosa è la marocchina<sup>8</sup>. Gli adulti con disabilità sono 1.929.400 e in 3,86 milioni famiglie spagnole vive almeno una persona con disabilità. Il tasso di occupazione per le persone disabili è del 28,3%<sup>9</sup>, a causa di una cultura ancora arretrata e per l'inaccessibilità ai luoghi di lavoro, con conseguente esclusione sociale di queste persone. In generale il mercato del lavoro spagnolo negli ultimi anni ha vissuto precarietà e svalutazione salariale, aggravando la disuguaglianza sociale e il fenomeno dei lavoratori poveri. Il 27% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale<sup>10</sup> e la pandemia ha aggravato la situazione dei lavoratori già fragili: disabili, Rom (comunità di 750mila persone) e migranti. Sono almeno 28.552 le persone senza fissa dimora e 9.310.648 gli over65 in condizione di isolamento sociale. Inoltre, l'assistenza degli anziani è uno dei servizi pubblici più colpiti dalla crisi.

L'ente si inserisce in questo contesto, a Guadalajara, con una casa famiglia che collabora con enti e istituzioni del territorio. Le attività svolte nel 2022 sono: supporto a persone con disabilità del territorio: 1 volta settimana; attività di aggregazione con persone del territorio: 2 volte al mese; unità di strada e servizio mensa: 3 volte a settimana; laboratorio di riciclo creativo, digitale e di cucina per mamme e adolescenti rom: 2 giorni a settimana

**BISOGNO SPECIFICO:** Dall'analisi del contesto emerge che le fasce più deboli della popolazione spagnola (anziani, rom, senza fissa dimora, disabili, persone in condizione di povertà) vivono una condizione di esclusione sociale e abbandono che riduce anche il loro accesso ai diritti fondamentali quali salute, istruzione e lavoro.

#### **INDICATORI:**

- n° giornate settimanali dedicate al supporto a persone con disabilità
- n° giornate mensili dedicate ad attività di aggregazione con persone del territorio
- n° giornate settimanali dedicate ad interventi in supporto a persone poco abbienti
- n° giornate settimanali dedicate ad attività in favore dell'inclusione sociale di mamme e adolescenti rom

### *3.2) Destinatari del progetto (\*)*

**I destinatari del progetto "CI SONO ANCH'IO 2024" sono 27 utenti**, con disabilità e disagio socio economico, che non hanno pieno accesso alle risorse e all'esercizio dei loro diritti di cittadini per le quali risulta indispensabile recuperare una piena partecipazione alla vita sociale, oggetto degli interventi educativi, ricreativi e socializzanti promossi dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXII.

In particolare:

**20 utenti, accolti nelle 3 strutture dell'associazione coinvolte dal progetto:**

**Casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena:** 8 donne adulte con disabilità fisica e psichica provenienti da un contesto di disagio sociale

**Casa famiglia Nostra Signora della Guardia a Busalla:** 6 adulti con disabilità psichica e 2 adulti con disagio sociale

**Casa famiglia Piccola Betlemme a Ceranesi:** 1 minore con disabilità psichica (autismo), 1 minore con disagio sociale, 1 adulto con ritardo mentale, 1 adulta profuga di guerra

**7 utenti del provenienti dal territorio accolti in modalità non residenziale:**

5 utenti che partecipano alle attività del **centro ricreativo**

2 utenti che partecipano alle attività del **centro di aggregazione**

---

<sup>8</sup> Fonte: Instituto Nacional de Estadística (INE)

<sup>9</sup> Fonte: Osservatorio Statale Spagnolo sulla Disabilità

<sup>10</sup> Fonte: Dati Eurostat 2020

## MISURE UE - SPAGNA

I destinatari supportati dall'ente in Spagna, a Guadalajara sono:

- **1 ragazza di 21 anni**, disabile – grave con ritardo mentale presa in carico in forma residenziale dalla struttura;
- **3 persone anziane** di età compresa 75 – 80 anni che frequentano la parrocchia locale, per le quali sono state evidenziate scarse occasioni di aggregazione e socializzazione sul territorio;
- **1 ragazzo disabile** di 24 anni in carrozzina che viene supportato dall'ente in diurno;
- **100 persone, principalmente immigrate** e provenienti dai paesi latino – americani, sprovvisti di documenti e quindi impossibilitati a trovare un lavoro regolare, raggiunte dall'ente tramite il servizio Mensa in collaborazione con la Caritas locale;
- **200 senza fissa dimora** incontrati dall'ente a Guadalajara durante gli interventi in strada;
- **17 donne di etnia rom** che vivono alla periferia di Guadalajara, per le quali è stata individuata una carenza di interventi in favore dell'inclusione sociale ed **e i 22 adolescenti**, figli delle suddette donne, per i quali si riscontra il rischio di emarginazione sociale e di delinquenza.

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

## CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024, all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", con l'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'agenda 2030.

In particolare il progetto, con gli interventi proposti concorre al raggiungimento dei traguardi 4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"; 10.2 "entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" e 10.3 "assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito". Le attività del progetto, infatti, garantiscono ai destinatari le opportunità e gli strumenti per esprimere al meglio, nelle possibilità di ciascuno, le abilità che possiedono e la maturazione di ulteriori. Inoltre, permettono ai destinatari di valorizzarsi in quanto cittadini capaci di contribuire al benessere del territorio, partecipando ad azioni di pubblica utilità, con l'intento appunto di ridurre le disuguaglianze.

<b>BISOGNO SPECIFICO:</b> Nel territorio della città metropolitana di Genova e in modo particolare nel territorio del Comune di Genova, dove per densità di popolazione e presenza di aree di forte disagio, si concentrano le più gravi problematiche, si individua la necessità di intervenire su situazioni di difficoltà economica e disagio sociale che interessano fasce sempre più ampie della popolazione con il fenomeno dei nuovi poveri : persone che perdono il lavoro in età avanzata e non riescono a ricollocarsi nel mondo del lavoro e working poor, persone che lavorano ma con gravi criticità economiche. Le difficoltà socio economiche aggravano altre condizioni che rendono difficile il pieno godimento dei diritti del cittadino, come la disabilità fisica e psichica, che comprende una serie eterogenea di diversità e capacità corporee, cognitive e sensoriali la cui incidenza aumenta anche a causa di malattie croniche o per il decadimento senile.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riquilibrare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Attività del centro ricreativo	Aumento del 100% delle attività del centro ricreativo da 2 a 4 incontri mensili	Realizzati 4 incontri al mese al mese per 3 ore per 13 utenti del centro ricreativo Realizzati 4 incontri settimanali per 3 ore per gli 11 utenti del centro di aggregazione
Attività del centro di aggregazione	Aumento del 33 % delle attività del centro di aggregazione (da 3 a 4 incontri settimanali)	Garantito potenziamento nelle capacità relazionali e manuali per i 24 destinatari che partecipano alle attività del centro

		ricreativo e di aggregazione
Incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini	Incremento degli incontri formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini (da 2 a 4 in un anno)	Realizzati almeno 4 incontri per promuovere la cultura dell'accoglienza sul territorio e proporre esperienze concrete di servizio e aiuto e cittadinanza attiva Garantito tessuto sociale più aperto ed accogliente per i 27 destinatari del progetto

#### OBBIETTIVO SPECIFICO MISURA AGGIUNTIVA- UE: SPAGNA

La decisione di inserire una misura aggiuntiva per il progetto "CI SONO ANCH'IO 2024" nasce dalla volontà di fare sperimentare agli operatori volontari due modalità di intervento dell'ente, in Italia e in Spagna, rispetto alla promozione dei diritti del cittadino. Gli interventi sono necessariamente simili perché rispondono entrambi alla mission e ai valori dell'ente, ma si caratterizzano per le peculiarità del contesto socio economico e politico dei paesi in cui si realizzano, Italia e Spagna. L'operatore volontario potrà vivere questa esperienza riportando a casa, nel contesto di invio e nel gruppo degli altri operatori volontari, nuovi stimoli e spunti di riflessione.

<b>BISOGNO SPECIFICO:</b> Dall'analisi del contesto emerge che le fasce più deboli della popolazione spagnola (anziani, rom, senza fissa dimora, disabili, persone in condizione di povertà) vivono una condizione di esclusione sociale e abbandono che riduce anche il loro accesso ai diritti fondamentali quali salute, istruzione e lavoro.		
<b>OBBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire una vita dignitosa ai destinatari della presente progettualità, disabili, anziani, persone rom, immigrati e senza fissa dimora, attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all'operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n° giornate settimanali dedicate al supporto a persone con disabilità	Aumento del 100% dei giorni settimanali dedicati al supporto delle persone con disabilità, da 1 a 2 giorni a settimana	Migliorato il benessere psico – fisico delle 2 persone disabili supportati dall'ente. Favorita l'interazione socio – relazionale per i 2 disabili.
- n° giornate mensili dedicate ad attività di aggregazione con persone del territorio	Incremento del 100% delle giornate dedicate ad attività di aggregazione con persone del territorio (da 2 a 4 volte al mese).	Potenziato l'intervento in favore delle tre persone anziane che frequentano la parrocchia locale ed una persona accolta presso la struttura a progetto. Aumentato le occasioni di incontro e aggregazione sul territorio per i 3 anziani, contrastando l'emarginazione. Migliorate le conoscenze sui bisogni territoriali dei responsabili grazie alla partecipazione al coro multietnico e alla festa nazionale del migrante.
- n° giornate settimanali dedicate ad interventi in supporto a persone poco abbienti (unità di strada e servizio mensa)	Incremento del 100% delle giornate dedicate alle unità di strada per senza fissa dimora e al servizio mensa per persone poco abbienti (da 3 a 6 volte a settimana)	Riqualificato l'intervento di prima assistenza in favore delle 200 persone senza fissa dimora nel territorio di Guadalajara e delle 100 persone, principalmente migranti che frequentano la Mensa di Gualajara. Approfondita la relazione con almeno il 50% dei destinatari dell'intervento. Migliorate le condizioni di vita dei 200 senza fissa dimora e delle persone che frequentano la Mensa che beneficiano di un pasto ma anche supporto e vicinanza.
- n° giornate settimanali dedicate ad attività in favore dell'inclusione sociale di mamme e adolescenti rom	Incremento del 50% delle giornate dedicate ad attività di inclusione in favore di mamme e adolescenti rom: (da 2 a 3 giorni a settimana)	Implementati nuovi interventi in favore delle 17 donne di etnia rom in condizione di disagio sul territorio di Guadalajara, che vedranno aumentate le occasioni di aggregazione e inclusione, nonché le opportunità di inserimento sociale, attraverso la frequenza di laboratori specifici che permetteranno alle donne in particolare, di acquisire nuove e utili competenze. Migliorate le competenze per almeno 10 dei 22 adolescenti di etnia rom e diminuito il rischio di caduta nella delinquenza per almeno 13 dei 22 adolescenti di etnia rom.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riqualificare e riattivare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.	
<b>Attività comuni a tutte le sedi</b>	
<b>AZIONE 0 FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1 Programmazione interventi	In questa fase l'equipe della struttura si incontra per programmare la progettualità, considerando il singolo utente, la storia personale, il background e le esigenze, si stila un programma per ciascun utente. Si analizzano, poi, i dati territoriali e si programmano interventi diversificati e che agiscano in più ambiti.
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
Attività 1.1 Attività del centro di aggregazione	L'attività del centro di aggregazione si svolge presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario per 3 ore, 3 volte a settimana, impegnando gli utenti in attività educative/manuali: orticoltura, frutticoltura, giardinaggio e cura degli spazi esterni, confezionamento delle piantine di aloe coltivate nelle nostre serre, e laboratori artistici e creativi. Supportano le attività 3 volontari dell'Associazione e 3 volontari esterni e vi partecipano 11 utenti, di cui 9 delle strutture a progetto e 2 provenienti dal territorio. Le attività si suddividono in attività svolte all'esterno: attività agricole e cura delle aree verdi e laboratori svolti negli spazi interni che prevedono attività artistiche e creative. Gli utenti vengono accolti dagli operatori e suddivisi nei diversi gruppi di attività. Ogni gruppo è seguito da un volontario per tutta la durata del laboratorio. Le attività agricole e di cura delle aree verdi si svolgono nel terreno di pertinenza della struttura: prevedono la manutenzione degli ampi spazi verdi che circondano la casa, il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, la cura delle piante ornamentali. Nella serra vengono seminate le piantine che verranno messe a dimora nell'orto e le piantine di Aloe destinate ai banchetti realizzati tre o quattro volte l'anno per finanziare le attività del centro di aggregazione. Gli operatori dell'equipe utilizzano gli attrezzi più complessi e lasciano che gli utenti utilizzino in sicurezza attrezzi manuali meno pericolosi (rastrelli, carriole, forbici, falcetti, seghetti per potatura, annaffiatori, zappe, vanghe, pale). Le attività artistiche creative si suddividono in tre laboratori, seguite ognuno da una volontaria e si distinguono per l'uso di tecniche e materiali diversi. In un laboratorio si confezionano bomboniere per gli amici e i membri dell'associazione e oggettistica in crepla, un materiale atossico, che si presenta in fogli di gomma di vari colori e dimensioni che possono essere modellati, dipinti, cuciti o incollati con la colla al caldo. C'è il laboratorio del riciclo, nel quale si realizzano piccoli oggetti con materiali di recupero come contenitori a partire da vasetti di plastica, portafogli con i cartoni del latte o dei succhi di frutta, portaoggetti realizzati con semplici scatole di cartone ricoperte da corda, passamaneria, bottoni e piccoli scampoli di stoffa. Si utilizzano anche gusci di noci, mandorle, rametti, pietre e sassolini per realizzare i quadretti e presepi. Infine si svolge il laboratorio del cucito dove si realizzano grembiuli, presine, cestini e borse per la spesa. Gli oggetti realizzati vengono poi destinati ai banchetti realizzati tre o quattro volte l'anno per finanziare le attività del centro di aggregazione e che rappresentano un momento importante per gli utenti che vedono valorizzato il loro lavoro e possono autofinanziare le loro attività. I laboratori sono pensati per coinvolgere tutti gli utenti e calibrati sulle loro capacità.
Attività 1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Le case famiglia dell'Associazione sono vere famiglie allargate dove una coppia di coniugi, spesso con figli naturali o una singola figura di riferimento si aprono all'accoglienza di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche o economico-sociali creando un nucleo di tipo familiare che condivide la vita ogni giorno dell'anno. Le figure di riferimento con i loro familiari e le persone accolte vivono insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana e le strutture sono vere case per tutti coloro che le abitano. Gli accolti, che spesso necessitano di essere accompagnati ogni giorno anche nelle mansioni più semplici in funzione di un percorso verso la maggiore autonomia possibile, sono resi partecipi della vita della struttura e vengono coinvolti in piccole attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterni (giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura). Gli utenti sono incoraggiati a curare la propria persona e gli spazi in cui si svolge il loro quotidiano, a coltivare i propri interessi e a sviluppare le proprie inclinazioni.

Attività 1.3 Attività educative	In tutte le strutture sono proposte ogni giorno attività educative che favoriscono la crescita personale degli utenti accolti utilizzando strumenti semplici ma efficaci: giochi didattici e di società piccole attività creative ed artistiche, disegno puzzle utilizzo di supporti audiovisivi per la proiezione di film e documentari, per lo svago e per stimolare momenti di confronto e discussione, e dispositivi per l'ascolto della musica.
Attività 1.4 Attività motorie e riabilitative	Nella bella stagione si propongono passeggiate e gite al mare, utilizzando spesso i mezzi del trasporto pubblico, a tutti gli utenti vengono proposte attività sportive svolte in contesti strutturati: corsi di nuoto, ginnastica, arti marziali e scuola calcio assecondando le loro inclinazioni e i loro desideri. A seconda delle necessità, le persone accolte sono inserite in percorsi riabilitativi, come fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità. Per alcuni sono previsti frequenti accompagnamenti a visite mediche specialistiche e di controllo.
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
Attività 2.1 Attività del centro ricreativo	Negli spazi della casa famiglia Nostra Signora del Rosario si svolgono le attività del centro ricreativo: si organizzano giochi, feste, laboratori e momenti di confronto e condivisione 2 volte al mese per 3 ore. Le attività, proposte a partire dall'ascolto degli utenti, vengono modulate sulle loro necessità e adattate alle loro capacità e potenzialità. Ci si incontra per vivere momenti di festa e convivialità in uno spazio preciso riservato al gruppo. Si condivide il cibo, si chiacchiera, si ascolta musica si propongono giochi o si canta con il karaoke, vengono anche organizzate attività che prevedono la riflessione e il confronto sui temi dello stare insieme e sulle emozioni. Le tematiche vengono scelte dagli animatori in base al vissuto dei partecipanti ma spesso vengono proposte a turno dagli utenti. Una volta al mese circa si programma un'uscita per vivere momenti di svago in un contesto sociale più ampio: al cinema al bowling o in pizzeria. Il coinvolgimento di volontari esterni, che hanno un ruolo diverso dalle figure autorevoli dei responsabili, è molto importante per facilitare e favorire i legami di amicizia tra partecipanti alle attività. Coordinano le attività 4 volontari dell'associazione e 3 giovani volontari esterni e vi partecipano 13 utenti, di cui 8 accolti dalle strutture a progetto e 5 provenienti dal territorio.
Attività 2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Le case famiglia dell'Associazione sono strutture di tipo familiare inserite in un contesto comunitario dove si vivono momenti di socializzazione aperti ad amici e volontari esterni, incontri e feste per promuovere la socializzazione e momenti di vacanza insieme (almeno 1 incontro al mese e una vacanza ogni anno)
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</b>	
Attività 3.1 Progetto vieni e vivi	Vieni e vivi è una proposta per giovani e adulti che vogliono conoscere l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, partecipando alla vita quotidiana di alcune realtà di accoglienza e ascoltando testimonianze di vita vissuta. Insieme alle persone accolte si svolgono semplici lavori nel centro di aggregazione e le attività della vita quotidiana e si condividono momenti conviviali e di gioco e svago Tutte le strutture del territorio della città metropolitana di Genova promuovono questi incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini. Gli incontri prevedono momenti di formazione su tematiche specifiche (la relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé, la cittadinanza attiva) ed esperienze concrete di servizio e aiuto e sono proposti a singole persone e ad altre agenzie educative Partecipano a questa attività 5 volontari della comunità.
Attività 3.2 Attività con i giovani	Easy meeting è un incontro per adolescenti organizzato a livello nazionale due volte all'anno, a Capodanno e nelle vacanze di Pasqua. Ogni incontro ha durata di 3 giorni e prevede momenti di approfondimento di diverse tematiche legate al mondo giovanile, sono organizzati laboratori di conoscenza di sé con il metodo del "teatro delle emozioni", momenti di condivisione del proprio vissuto e momenti di festa e di gioco. Europe meeting è un incontro sullo stesso stile dell'Easy meeting, organizzato due volte nell'anno, in autunno e in primavera in una diversa città europea. Gli incontri coinvolgono i figli naturali delle coppie accoglienti, utenti delle strutture e giovani amici della Comunità promuovendo percorsi di promozione dell'inclusione e garantendo una piena partecipazione alla vita sociale e il godimento dei propri diritti di cittadino ai giovani con disabilità o disagio sociale accolti dall'ente.

Attività 3.3 Attività sociali sul territorio	L'Associazione partecipa alle iniziative proposte dalle diverse associazioni che operano sul territorio a contrasto della povertà e del disagio, coinvolgendo quando possibile le persone accolte nelle strutture, per rispondere al loro bisogno di essere cittadini attivi pienamente inseriti nel tessuto sociale. L'associazione partecipa alle attività della Parrocchia san Giovanni Battista di Quarto, che cerca di far fronte alle situazioni di difficoltà e di solitudine presenti nel quartiere organizzando cene di fraternità e incontri pomeridiani dei residenti. Partecipano alle attività un volontario dell'associazione e 2 utenti delle strutture a progetto coinvolti come volontari
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione interventi	L'equipe delle strutture, al termine delle attività previste a progetto, propone un momento di verifica finale, coinvolgendo gli attori che ne hanno preso parte. Si valutano le esperienze positive e le migliorie da apportare, confrontandosi insieme sulle situazioni emerse e mettendo in evidenza i progressi effettuati da ogni utente preso in carico.

#### **MISURA UE – SPAGNA**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire una vita dignitosa ai destinatari della presente progettualità, disabili, anziani, persone rom, immigrati e senza fissa dimora, attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all'operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.	
<b>SEDE:</b> ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA, Guadalajara	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Analisi socio territoriale	In questa fase i responsabili della struttura, ben inseriti nel contesto sociale di riferimento e consapevoli delle problematiche che caratterizzano la città di Guadalajara, prendono contatti con associazioni e realtà locali per intervenire e raggiungere l'obiettivo progettuale. Insieme si incontrano e sviluppano gli interventi progettuali.
<b>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.1 Supporto a persone con disabilità	La struttura ha in carico una persona disabile in forma residenziale e tre volte a settimana ospita presso la propria sede una persona con disabilità motoria che vive in una struttura d'accoglienza di un altro ente. Vengono proposte attività di potenziamento e mantenimento delle abilità cognitive, mnemoniche e logiche. Inoltre, sono promosse attività di giardinaggio all'interno della struttura consentendo di acquisire nozioni pratiche e teoriche su tutti i passaggi che portano alla crescita del fiore: la preparazione del terreno, la concimazione, la semina, l'innaffiatura, la cura delle piante durante lo sviluppo. Queste attività hanno una valenza pedagogica enorme e permettono di lavorare sull'assunzione di responsabilità, di valorizzare le capacità di ciascuno e dunque di accrescere l'autostima.
Attività 1.2 Attività di aggregazione con persone anziane	Due volte al mese un gruppo di tre persone anziane della parrocchia si riunisce presso la struttura per svolgere attività di aggregazione e condivisione. Ci si dedica al giardinaggio, alla piantumazione di fiori e piantine e alla creazione di saponi artigianali. Inoltre le persone anziane sono coinvolte in attività di riscoperta degli antichi sapori, ovvero, coadiuvati dai responsabili delle strutture, preparano e cucinano le pietanze tipiche della loro gioventù. Ciò consente, attraverso un'attività di svago, di mantenere attiva la memoria nel ricordare i passaggi delle ricette e, inoltre, l'anziano si sente gratificato per aver realizzato qualcosa di piacevole e di "utile" agli altri.
Attività 1.3 Unità di strada per senza fissa dimora	I responsabili della struttura, insieme a cinque volontari esterni, svolgono due volte a settimana un'unità di strada finalizzata all'incontro di persone senza fissa dimora nell'area di Guadalajara. Viene offerto loro un pasto, vestiti e coperte pulite, nonché supporto e vicinanza, con lo scopo di instaurare relazioni e intercettare bisogni e necessità delle persone incontrate. Il fine ultimo è l'uscita dalla situazione di emarginazione in cui si trovano le persone incontrate.
Attività 1.4: Servizio mensa	In collaborazione con la Caritas locale, l'equipe della struttura è coinvolta nella mensa giornaliera per persone poco abbienti del territorio. Principalmente, le persone che frequentano la mensa sono persone prive di documenti e, quindi, senza contratto di lavoro stabile, provenienti, per la maggior parte dei casi, dal latino – america. La distribuzione del pasto diventa anche un luogo di incontro e di scambio, in cui si raccolgono anche le esigenze e i bisogni di ciascuno provando, ove possibile, a supportare le persone nella fuoriuscita dallo stato di clandestinità.
Attività 1.5: Inclusione territoriale	La struttura per incontrare un numero sempre maggiore persone in stato di bisogno sul territorio partecipa sul territorio di Guadalajara al teatro popolare durante la festa dei migranti e al coro multietnico parrocchiale. .
<b>AZIONE 2 FORMAZIONE E INCLUSIONE</b>	
Attività 2.1 Valutazione dei bisogni	I responsabili della struttura, insieme agli operatori sociali, analizzeranno la situazione di partenza delle famiglie rom intercettate nella periferia di Guadalajara. Si valuteranno le esigenze e i bisogni e si comincerà a prendere contatto e instaurare relazioni di fiducia, in particolare con le donne, più escluse e sfruttate rispetto agli uomini ed ai loro figli adolescenti che sono già a rischio di emarginazione sociale e delinquenza.

Attività 2.2 Laboratorio digitale	L'equipe promuove un laboratorio digitale, indispensabile competenza per accedere al mondo del lavoro e per essere integrato in società considerando che viviamo nell'era della digitalizzazione. In questa attività, in cui vengono coinvolte sia le mamme sia i figli, con l'aiuto di un esperto, potranno imparare a usare il computer e i principali dispositivi, che potranno usare in futuro anche come supporto allo studio.
Attività 2.3 Laboratori cucina e riciclo creativo	L'equipe propone altri due laboratori pensati non solo per favorire la socializzazione ma anche perché rappresentano una opportunità concreta per apprendere nuove competenze, direttamente spendibili nel mondo del lavoro e che possono aiutare a contrastare la condizione di esclusione sociale. Nello specifico i laboratori proposti sono: di cucina e di riciclo creativo. Per il laboratorio di cucina, le donne sono coinvolte nei vari passaggi del cucinare, dunque dal tagliare le verdure, al pesare le dosi giuste, al cucinare e al lavaggio degli utensili utilizzati. Per il laboratorio di riciclo creativo vengono coinvolte nella manipolazione di materiale da riciclo per realizzare oggetti d'arredo.
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	
Attività 3.1 Verifica dei risultati raggiunti	I responsabili della struttura insieme agli altri attori che hanno preso parte alla progettualità si incontrano per verificare i risultati raggiunti, le criticità incontrate e i bisogni emersi.

### 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riqualificare e riattivare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.												
<b>Diagramma comune a tutte le sedi</b>												
<b>AZIONI E ATTIVITA'</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
AZIONE 0 : FASE INIZIALE												
Attività 0.1 Programmazione interventi												
AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI												
Attività 1.1 attività del centro di aggregazione												
Attività 1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana												
Attività 1.3 Attività educative												
Attività 1.4 Attività motorie e riabilitative												
AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE												
Attività 2.1 Attività del centro ricreativo												
Attività 2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione												
AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO												
Attività 3.1 Progetto Vieni e vivi												
Attività 3.2 Attività con i giovani												
Attività 3.3 Attività sociali sul territorio												
AZIONE 4: FASE FINALE												
Attività 4.1: Valutazione interventi												

MESI UE – SPAGNA

SEDE: ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA, GUADALAJARA												
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire una vita dignitosa ai destinatari della presente progettualità - disabili, anziani, persone rom, immigrati e senza fissa dimora - attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all'operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE INIZIALE												
Attività 0.1: Analisi socio territoriale												
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO												
Attività 1.1 Supporto a persone con disabilità												
Attività 1.2 Attività di aggregazione con persone anziane												
Attività 1.3 Unità di strada per senza fissa dimora												
Attività 1.4: Servizio Mensa												
Attività 1.5: Inclusione territoriale												
AZIONE 2 FORMAZIONE E INCLUSIONE												
Attività 2.1 Valutazione dei bisogni												
Attività 2.2 Laboratorio digitale												
Attività 2.3 Laboratori cucina e arte												
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE												
Attività 3.1 Verifica dei risultati raggiunti												

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da Don Oreste Benzi nel 1968, opera nel mondo dell'emarginazione e della povertà seguendo i principi della condivisione diretta di vita e della rimozione nonviolenta delle cause che provocano ingiustizia ed emarginazione. L'Associazione accoglie nelle proprie strutture persone in condizione di non autosufficienza per problemi fisici, psichici, economici o per disagio sociale e attua interventi che migliorano la qualità della vita degli accolti, ponendo particolare attenzione al tema del godimento pieno dei loro diritti di cittadini.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, nei territori in cui opera, attua interventi a contrasto della marginalità e dell'esclusione e collabora con altri enti del territorio per instaurare un circolo virtuoso che metta in moto meccanismi di integrazione sociale. Ai volontari viene proposto un percorso di cittadinanza attiva che sensibilizza gli abitanti del territorio all'attenzione ai diritti dei più deboli attraverso l'inserimento dei nostri utenti nel tessuto sociale, l'informazione sulle nostre attività, la presenza accanto ai bisognosi. I volontari affiancano gli operatori nella gestione della vita quotidiana degli utenti, che spesso necessitano di essere accompagnati ogni giorno anche nelle mansioni più semplici, in funzione di un percorso verso la maggiore autonomia possibile. I volontari contribuiscono concretamente alla realizzazione delle attività educative, ludiche e socializzanti e hanno l'opportunità di partecipare alle attività che

prevedono, spesso in collaborazione con altri enti, interventi sociali sul territorio. Ai volontari in servizio civile viene proposto un percorso che prevede attività sul campo e una costante riflessione temi dell'integrazione sociale e della promozione dei diritti dei cittadini. Tutte le attività saranno proposte ai volontari del progetto in base alle loro attitudini e alle loro capacità.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riquilificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.	
<b>Casa Famiglia Nostra Signora del Rosario – Genova</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
1.1 Attività del centro di aggregazione	Il volontario collabora alla realizzazione delle attività del centro di aggregazione presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario: attività agricole e cura delle aree verdi e laboratori svolti negli spazi interni che prevedono attività artistiche e creative. Affianca gli utenti nelle attività agricole e di cura delle aree verdi: il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, la cura delle piante ornamentali e le coltivazioni in serra delle piantine che verranno messe a dimora nell'orto e delle piantine di Aloe destinate ai banchetti che vengono effettuati tre o quattro volte l'anno per finanziare le attività del centro di aggregazione. Affianca gli utenti nello svolgimento delle attività artistiche creative che si suddividono in tre laboratori: il laboratorio che realizza bomboniere e oggettistica in crepla il laboratorio del riciclo e il laboratorio del cucito. Svolge le attività insieme agli utenti con un ruolo di affiancamento dei responsabili a supporto degli utenti, non sostituendosi a loro ma valorizzando le loro capacità e contribuendo ad individuare i compiti adatti ad ognuno.
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Il volontario affianca gli utenti nelle attività quotidiane come supporto allo sviluppo delle autonomie, affianca gli utenti nelle attività di cura della propria persona e nelle attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterni : giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura.
1.3 Attività educative	Il volontario partecipa alle attività educative proposte: giochi didattici e di società, attività creative ed artistiche: disegno, puzzle, visione di film e documentari e ascolto della musica con l'attenzione a stimolare momenti di confronto e discussione e curando i momenti di svago con il ruolo di coordinatore e facilitatore delle attività.
1.4 Attività motorie e riabilitative	Il volontario affianca gli utenti nelle attività motorie e riabilitative proposte: passeggiate e gite al mare nella bella stagione e uscite utilizzando i mezzi del trasporto pubblico per rafforzare l'autonomia degli utenti, li accompagna nello svolgimento delle attività sportive individuali e alle sedute di fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità e visite mediche.
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
2.1 Attività del centro ricreativo	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività del centro ricreativo presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario; collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri. Partecipa allo svolgimento delle attività con un ruolo attivo di supporto ai responsabili nell'ascolto degli utenti e nella costruzione di buone relazioni. Partecipa alle attività con il ruolo di facilitare e favorire i legami di amicizia tra i componenti del gruppo.
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione, collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri, partecipa allo svolgimento delle attività e delle feste organizzate per promuovere la relazione e la socializzazione. Partecipa ai momenti di vacanza con un ruolo attivo di supporto ai responsabili.
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</b>	
3.1 Progetto vieni e vivi	Il volontario partecipa ai momenti di formazione sulle tematiche della relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé e la cittadinanza attiva, portando la propria testimonianza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e condivisione.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riquilificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.	
<b>Casa Famiglia Nostra Signora della Guardia – Busalla</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
1.1 Attività del centro di aggregazione	Il volontario collabora alla realizzazione delle attività del centro di aggregazione presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario: attività agricole e cura delle aree verdi e laboratori svolti negli spazi interni che prevedono attività artistiche e creative. Affianca gli utenti nelle attività agricole e di cura delle aree verdi: il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, la cura delle piante ornamentali e le coltivazioni in serra delle piantine che verranno messe a dimora nell'orto e delle piantine di Aloe destinate ai banchetti che vengono effettuati tre

	o quattro volte l'anno per finanziare le attività del centro di aggregazione. Affianca gli utenti nello svolgimento delle attività artistiche creative che si suddividono in tre laboratori: il laboratorio che realizza bomboniere e oggettistica in crepla il laboratorio del riciclo e il laboratorio del cucito. Svolge le attività insieme agli utenti con un ruolo di affiancamento dei responsabili a supporto degli utenti, non sostituendosi a loro ma valorizzando le loro capacità e contribuendo ad individuare i compiti adatti ad ognuno.
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Il volontario affianca gli utenti nelle attività quotidiane come supporto allo sviluppo delle autonomie, affianca gli utenti nelle attività di cura della propria persona e nelle attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterni: giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura.
1.3 Attività educative	Il volontario partecipa alle attività educative proposte: giochi didattici e di società, attività creative ed artistiche: disegno, puzzle, visione di film e documentari e ascolto della musica con l'attenzione a stimolare momenti di confronto e discussione e curando i momenti di svago con il ruolo di coordinatore e facilitatore delle attività.
1.4 Attività motorie e riabilitative	Il volontario affianca gli utenti nelle attività motorie e riabilitative proposte: passeggiate e gite al mare nella bella stagione e uscite utilizzando i mezzi del trasporto pubblico per rafforzare l'autonomia degli utenti, li accompagna nello svolgimento delle attività sportive individuali e alle sedute di fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità e visite mediche
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
2.1 Attività del centro ricreativo	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività del centro ricreativo presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario; collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri. Partecipa allo svolgimento delle attività con un ruolo attivo di supporto ai responsabili nell'ascolto degli utenti e nella costruzione di buone relazioni. Partecipa alle attività con il ruolo di facilitare e favorire i legami di amicizia tra i componenti del gruppo.
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione, collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri, partecipa allo svolgimento delle attività e delle feste organizzate per promuovere la relazione e la socializzazione. Partecipa ai momenti di vacanza con un ruolo attivo di supporto ai responsabili.
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</b>	
3.1 Progetto vieni e vivi	Il volontario partecipa ai momenti di formazione sulle tematiche della relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé e la cittadinanza attiva, portando la propria testimonianza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e condivisione.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riqualificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.	
<b>Casa Famiglia Piccola Betlemme – Ceranesi</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
1.1 Attività del centro di aggregazione	Il volontario collabora alla realizzazione delle attività del centro di aggregazione presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario: attività agricole e cura delle aree verdi e laboratori svolti negli spazi interni che prevedono attività artistiche e creative. Affianca gli utenti nelle attività agricole e di cura delle aree verdi: il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, la cura delle piante ornamentali e le coltivazioni in serra delle piantine che verranno messe a dimora nell'orto e delle piantine di Aloe destinate ai banchetti che vengono effettuati tre o quattro volte l'anno per finanziare le attività del centro di aggregazione. Affianca gli utenti nello svolgimento delle attività artistiche creative che si suddividono in tre laboratori: il laboratorio che realizza bomboniere e oggettistica in crepla il laboratorio del riciclo e il laboratorio del cucito. Svolge le attività insieme agli utenti con un ruolo di affiancamento dei responsabili a supporto degli utenti, non sostituendosi a loro ma valorizzando le loro capacità e contribuendo ad individuare i compiti adatti ad ognuno.
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Il volontario affianca gli utenti nelle attività quotidiane come supporto allo sviluppo delle autonomie, affianca gli utenti nelle attività di cura della propria persona e nelle attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterni: giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura.
1.3 Attività educative	Il volontario partecipa alle attività educative proposte: giochi didattici e di società, attività creative ed artistiche: disegno, puzzle, visione di film e documentari e ascolto della musica con l'attenzione a stimolare momenti di confronto e discussione e curando i momenti di svago con il ruolo di coordinatore e facilitatore delle attività
1.4 Attività motorie e riabilitative	Il volontario affianca gli utenti nelle attività motorie e riabilitative proposte: passeggiate e gite al mare nella bella stagione e uscite utilizzando i mezzi del trasporto pubblico per rafforzare l'autonomia degli utenti, li accompagna nello svolgimento delle attività sportive individuali e alle sedute di fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità e visite mediche.
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DISOCIALIZZAZIONE</b>	

2.1 Attività del centro ricreativo	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività del centro ricreativo presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario; collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri. Partecipa allo svolgimento delle attività con un ruolo attivo di supporto ai responsabili nell'ascolto degli utenti e nella costruzione di buone relazioni. Partecipa alle attività con il ruolo di facilitare e favorire i legami di amicizia tra i componenti del gruppo.
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione, collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri, partecipa allo svolgimento delle attività e delle feste organizzate per promuovere la relazione e la socializzazione. Partecipa ai momenti di vacanza con un ruolo attivo di supporto ai responsabili.
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</b>	
3.1 Progetto vieni e vivi	Il volontario partecipa ai momenti di formazione sulle tematiche della relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé e la cittadinanza attiva, portando la propria testimonianza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e condivisione.

*5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riquilificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.			
<b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario – Genova</b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile	<p>Infermiera professionale dal 1979; ha lavorato c/o l'Ospedale San Martino e l'Istituto Tumori (IST) di Genova. Volontaria dell'ente dal 1999 con esperienza pluriennale nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.</p> <p>Responsabile della struttura dal 2010</p> <p>Referente per le accoglienze dell'ente nel territorio della città Metropolitana di Genova</p> <p>Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali , i servizi sociali e gli operatori della salute mentale dell'asl 3 genovese</p>	<p>AZIONE 0: ATTIVITA' INIZIALE</p> <p>0.1 Programmazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p> <p>3.2 Attività con i giovani</p> <p>3.3 Attività sociali sul</p>

			<p>territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>4.1 Valutazione interventi</p>
1	Operatore	<p>Volontaria dell'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dall'anno 2000, con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.</p> <p>Esperienza nell'assistenza di persone, disabili maturate per alcuni anni presso l'ente ANFFAS c/o le varie sedi in Genova</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p>
1	Operatore	<p>Referente per le attività del centro di aggregazione. Volontario dell'ente dal 2005 dove svolge attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.1 Attività del centro di aggregazione</p>
5	Volontari	<p>Partecipano alle attività educative e manuali del centro di aggregazione</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.1 Attività del centro di aggregazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p> <p>Attività 3.1 Progetto vieni e vivi</p>

1	Operatore	Laurea in scienze dell'educazione. Dal 2012 volontaria dell'Associazione Papa Giovanni XIII con esperienza di gestione e progettazione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.  Coordina le attività del centro ricreativo.	AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE  2.1 Attività del centro ricreativo
1	Operatore	Laurea in psicologia clinica e di comunità.  Volontaria dell'ente dal 2012, supervisiona e progetta le attività del centro ricreativo	AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE  2.1 Attività del centro ricreativo
5	Volontari	Partecipano alle attività del centro ricreativo	AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE  2.1 Attività del centro ricreativo
1	Operatore	Volontario dell'ente dal 2012 con esperienza di accoglienza e reinserimento sociale di di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.  Referente per le attività sociali svolte dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con gli altri enti del territorio.  Partecipa alle attività sociali della Parrocchia San Giovanni Battista di Quarto , supportando il coinvolgimento nelle suddette attività come volontari di 2 utenti delle strutture a progetto.	AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO  3.3 Attività sociali sul territorio

**Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla**

<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile	Diploma magistrale e qualifica come Vigilatrice d'infanzia. Iscritta all'albo degli infermieri. Ha lavorato come infermiera presso case di riposo e presso gli ospedali Galliera e Gaslini, di Genova.  Volontaria dell'ente dal 2005 con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale	AZIONE 0: ATTIVITA' INIZIALE  0.1 Programmazione interventi  AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI  1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana  1.3 Attività educative  1.4 Attività motorie e riabilitative

			<p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.1 Attività del centro ricreativo</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p> <p>3.2 Attività con i giovani</p> <p>3.3 Attività sociali sul territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>4.1 Valutazione interventi</p>
1	Operatore	Volontario dell'ente dal 2005 dove svolge attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.1 Attività del centro di aggregazione</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.1 Attività del centro ricreativo</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p>

1	Operatore	<p>Volontaria dell'ente dal 2004 con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p> <p>Diplomata presso Isef., con esperienza di insegnamento nella scuola secondaria inferiore, insegnante di sostegno</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività motorie e riabilitative</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p>
---	-----------	---	--

**Casa famiglia Piccola Betlemme – Ceranesi**

<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile	<p>Volontario dell'ente dal 2000, con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p> <p>Counsellor, esperto nella relazione di aiuto</p> <p>Formatore nei corsi per le attività missionarie all'estero dell'Associazione</p> <p>Collabora alla realizzazione del progetto Vieni e vedi e delle attività con i giovani dell'ente.</p>	<p>AZIONE 0 : ATTIVITA' INIZIALE</p> <p>0.1 Programmazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.1 Attività del centro ricreativo</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p>

			<p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p> <p>3.2 Attività con i giovani</p> <p>3.3 Attività sociali sul territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>4.1 Valutazione interventi</p>
1	Operatore	<p>Volontaria dell'ente dal 2000, con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p> <p>Esperienza pluriennale nella relazione di aiuto e in progetti sull'inclusione e la promozione dei diritti</p> <p>Referente del progetto vieni e vedi e delle attività con i giovani dell'ente</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.1 Attività del centro di aggregazione</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p>

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Riquilificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.	
<b>AZIONE 0:</b>	
0.1 Programmazione attività	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b>  1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per la programmazione delle attività  1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili per lo svolgimento degli incontri dell'equipe  Materiale di cartoleria e cancelleria</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia- Busalla</b>  1 automezzo per partecipare agli incontri</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme- Ceranesi (GE)</b>  1 automezzo per partecipare agli incontri</p>

<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
1.1 Attività del centro di aggregazione	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b>  Materiale e attrezzatura per la cura delle aree verdi: motosega, decespugliatore, rastrelli, carriole, forbici, falcetti, seghetti per potatura, annaffiatoi, zappe, vanghe, pale, terriccio, vasi. Materiale per attività creative: carta crepla, pistola per colla a caldo, colori acrilici, pastelli, pennarelli, nastri, cartoncino, tulle, nastri, colla, forbici, perforatrice, contenitori e scatole di riciclo, corda, passamaneria, scampoli di stoffa, colla, gusci di frutta secca, rametti, pietre, macchina da cucire, stoffa, aghi, fili, ditali, forbici, centimetro.</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  Biglietti del treno e dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto, 1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b>  1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti</p>
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b>  Oggetti e prodotti per la cura della persona per ogni singolo utente  Utensili e prodotti per la pulizia dei locali  Piccoli attrezzi per il giardinaggio (rastrelli, carriole, forbici, falcetti, seghetti per potatura, annaffiatoi, zappe, vanghe, pale) .  Ausili per le necessità di ogni singolo utente: posate ergonomiche, piatti e bicchieri infrangibili, cannuce, rialzi, pedane, cartelloni per scandire la routine giornaliera.</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  Oggetti e prodotti per la cura della persona per ogni singolo utente  Utensili e prodotti per la pulizia dei locali  Piccoli attrezzi per il giardinaggio</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b>  Oggetti e prodotti per la cura della persona per ogni singolo utente  Utensili e prodotti per la pulizia dei locali  Ausili per le necessità di ogni singolo utente: posate ergonomiche, piatti e bicchieri infrangibili, cannuce, rialzi, pedane, cartelloni per scandire la routine giornaliera.</p>
1.3 Attività educative	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b>  Computer con connessione ad internet  Giochi didattici  Giochi vari: carte da gioco, puzzle, costruzioni, carta cartoncino forbici colla pennarelli, colori Schermo e lettore dvd, dispositivi per l'ascolto di musica</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  Computer con connessione ad internet  Giochi didattici  Giochi vari: carte da gioco, puzzle, costruzioni  Puzzle carta cartoncino forbici colla pennarelli, colori Schermo e lettore dvd, dispositivi per l'ascolto di musica</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b>  Computer con connessione ad internet  Giochi didattici  Giochi vari: carte da gioco, puzzle, costruzioni, puzzle carta cartoncino forbici colla pennarelli, colori Schermo e lettore dvd, dispositivi per l'ascolto di musica</p>
1.4 Attività motorie e riabilitative	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario - Genova</b>  Biglietti dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto e per un accompagnatore  Abbonamenti per lo svolgimento delle attività scelte da ogni utente coinvolto  Abbigliamento adeguato per lo sport scelto da ogni utente coinvolto  Materiale le attività in spiaggia e in mare pale, tubi galleggianti per il nuoto, teli, costumi ciabatte accappatoio per ogni utente coinvolto  Materiale per giochi all'aria aperta: palle di varie misure e pesi, reti da pallavolo, racchette da tennis e pin pong  1 automezzo per gli spostamenti per le terapie (fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità)</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  Biglietti dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto e per un accompagnatore  Abbonamenti per lo svolgimento delle attività scelte da ogni utente coinvolto  Abbigliamento adeguato per lo sport scelto da ogni utente coinvolto  Materiale per giochi all'aria aperta: palle di varie misure, racchette da tennis e ping pong</p>

	<p>1 automezzo per gli spostamenti per le terapie (fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità)</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b></p> <p>1 automezzo per gli spostamenti alle attività</p> <p>Abbonamenti per lo svolgimento delle attività scelte da ogni utente coinvolto</p> <p>Abbigliamento adeguato per lo sport scelto da ogni utente coinvolto</p> <p>Materiale per giochi all'aria aperta: palle di varie misure e pesi, reti da calcio e pallavolo</p> <p>racchette da tennis e ping pong</p> <p>1 automezzo per gli spostamenti per le terapie (fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità)</p>
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
2.1 Attività del centro ricreativo	<p>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</p> <p>1 Sala per feste cene ed incontri.</p> <p>Cibo, bevande, piatti, bicchieri, posate e tovaglie monouso, forno a microonde per riscaldare i cibi, giochi di società, carte da gioco, computer con collegamento ad internet per il karaoke, cassa microfoni.</p> <p>Ufficio attrezzato con computer, stampante e connessione internet per programmare le attività, cellulare per mantenere i contatti con i partecipanti e organizzare le attività e le uscite.</p> <p>Materiale di cancelleria: risme di carta, cartelline, portadocumenti, penne, matite</p> <p>Utensili e prodotti per la pulizia dei locali</p> <p>2 pulmini e 1 automobile per le uscite e gli spostamenti.</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b></p> <p>1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b></p> <p>1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti</p>
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b></p> <p>1 Sala per feste cene ed incontri.</p> <p>Cibo, bevande, piatti, bicchieri, posate e tovaglie monouso, forno a microonde per riscaldare i cibi, giochi di società, carte da gioco, palloncini, festoni.</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività.</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria</p> <p>1 pulmino per gli spostamenti alle attività dei volontari e degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b></p> <p>1 pulmino per gli spostamenti alle attività dei volontari e degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b></p> <p>1 pulmino per gli spostamenti alle attività dei volontari e degli utenti coinvolti</p>
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL INCLUSIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI SUL TERRITORIO</b>	
3.1 Progetto Vieni e vivi	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b></p> <p>1 automezzo per partecipare agli incontri</p> <p>Sala attrezzata per gli incontri, computer con connessione ad internet, proiettore</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b></p> <p>1 automezzo per partecipare agli incontri</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b></p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività.</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria</p> <p>Sala attrezzata per gli incontri, computer con connessione ad internet, proiettore</p> <p>1 automezzo per partecipare agli incontri</p>
3.2 Attività con i giovani	<p><b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b></p> <p>biglietti del treno o dell'aereo per ogni utente coinvolto</p> <p><b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b></p> <p>biglietti del treno o dell'aereo per ogni utente coinvolto</p> <p><b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b></p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività.</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria</p> <p>Sala attrezzata per gli incontri, computer con connessione ad internet, proiettore</p> <p>1 automezzo per partecipare agli incontri, biglietti del treno o dell'aereo per ogni utente coinvolto</p>

3.3 Attività sociali sul territorio	<b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività. 1 automezzo per partecipare alle attività <b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> 1 automezzo per partecipare alle attività <b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 automezzo per partecipare alle attività
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
4.1 Valutazione degli interventi	<b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per la verifica delle attività 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili per lo svolgimento degli incontri dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria <b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri <b>Casa famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La **Casa Famiglia Piccola Betlemme (Ceranesi)** prevede 15 giorni di chiusura nel periodo estivo, indicativamente tra Luglio e Agosto. La continuità del servizio verrà garantita nelle altre sedi aderenti al progetto: CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA a Busalla (Helios: 172251) e C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO a Genova (Helios: 172127), che non osservano giorni di chiusura in aggiunta alle festività.
10. Disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: i volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso un appartamento individuato dall'Ente, idonei all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. Non si tratta di un aspetto meramente logistico, in quanto lo stile di intervento dell'ente si basa appunto sulla creazione di spazi di condivisione e di relazioni di prossimità con la popolazione locale. Pertanto è fondamentale il rispetto dello stile educativo delle strutture e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

## *7) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**Latte e Miele Pasticceria** (CF:01612600062): in riferimento all'obiettivo riqualificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale supporta AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE, in particolare l'attività 2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione attraverso la fornitura a titolo gratuito dei propri prodotti utili alla realizzazione dell'attività: incontri e feste per promuovere la relazione e la socializzazione

**Associazione Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII Torino ODV (CF:97727550010)**: in riferimento all'obiettivo riqualificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale supporta l' AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI in particolare l'attività 1.1 "Attività del centro di aggregazione mettendo a disposizione l'esperienza e la competenza dei propri volontari per la realizzazione delle attività educative e manuali rivolte agli utenti del centro di aggregazione presso la Casa Famiglia Nostra Signora del Rosario

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### *8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

**9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</b>	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;  Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	<b>4 H</b>
<b>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;	<b>4 H</b>
<b>Modulo 3: La relazione d'aiuto I PARTE</b>	Elementi generali ed introduttivi  Il rapporto "aiutante-aiutato"  Le principali fasi della relazione di aiuto  La fiducia  Le difese all'interno della relazione di aiuto  Presa in carico della persona aiutata  Comunicazione, ascolto ed empatia; le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;  Gestione della rabbia e dell'aggressività;	<b>8 H</b>
<b>Modulo 4: L'attività dei centri di aggregazione del progetto "Ci sono anch'io 2024"</b>	L'attività del centro di aggregazione serale e le attività nei centri diurni delle associazioni e nelle strutture sanitarie territoriali  Il coinvolgimento emotivo nella presa in carico della persona con disturbi psichiatrici	<b>4 H</b>

	La relazione dei giovani volontari verso i loro pari in situazione di disagio: emozioni e conflitti	
<b>Modulo 5: La società del gratuito</b>	La condivisione: reciprocità fraternità e dono  L'integrazione delle persone fragili risorsa della società	<b>4 H</b>
<b>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "Ci sono anch'io 2024"</b>	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto;  L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;  L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	<b>4 H</b>
<b>Modulo 7: Il lavoro d'equipe nel progetto "Ci sono anch'io 2024"</b>	Riconoscere e lavorare sulle emozioni e sull'affettività  Dinamiche del lavoro di gruppo  Strategie comunicative e risoluzione dei conflitti	<b>6 H</b>
<b>Modulo 8: Contesto urbano e povertà</b>	Interventi di aiuto delle associazioni di volontariato;  Dinamiche relazionali dell'incontro tra volontario e assistiti	<b>4 H</b>
<b>Modulo 9: La normativa sulla disabilità</b>	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità  Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative  Applicazione delle normative e criticità  Le strategie comunicative e il lavoro in rete	<b>4 H</b>
<b>Modulo 10: Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio</b>	Le risorse del territorio nel contrasto alla povertà e all'emarginazione  Il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio  Le strategie comunicative e il lavoro in rete	<b>4 H</b>
<b>Modulo 11: Il progetto "Ci sono anch'io 2024" – PARTE I</b>	Verifica, valutazione ed analisi di:  Obiettivi e attività del progetto  Risposta del progetto alle necessità del territorio  Inserimento del volontario nel progetto  Necessità formativa del volontario	<b>4 H</b>
<b>Modulo 12: I diritti del cittadino</b>	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo N.U. 10/12/1948  I diritti di seconda generazione  I diritti negati delle persone in condizione di disagio sociale	<b>4 H</b>

<b>Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b>	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto  Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 Ci sono anch'io"  Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità	<b>4 H</b>
Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto CI SONO ANCH'IO 2024	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.  Analisi, confronto e proposte	<b>4H</b>
<b>Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE</b>	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;  Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "Ci sono anch'io 2024": riflessione e confronto su situazioni concrete;  Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	<b>8 H</b>
<b>Modulo 16: Il progetto "Ci sono anch'io 2024" – PARTE II</b>	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.  Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	<b>4 H</b>
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO  Nato a Rimini il 26/04/1948  SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	<b>Modulo 2</b> : formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

<p>FADDA MATTEO</p> <p>Nato a Genova (GE) il 01/02/1973</p> <p>CF: FDDMTT73B01D969J</p>	<p>Laureato in filosofia. Esperienza pluriennale come responsabile di Casa Famiglia. Dal 2016 è il responsabile per l'area territoriale ligure di tutte le attività dell'ente, delle strutture residenziali e delle accoglienze.</p>	<p><b>Modulo 1:</b> Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>BRUSCU STEFANO nato a Torino il 28/12/1970</p> <p>CF: BRSSFN70T28L219H</p>	<p>Psicologo.</p> <p>Referente ambito accoglienza adulto per la l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.</p>	<p><b>Modulo 3:</b> La relazione d'aiuto I PARTE</p> <p><b>Modulo 15 :</b> La relazione d'aiuto II PARTE</p> <p><b>Modulo 13:</b> La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
<p>MALASPINA ANNA</p> <p>Nata a Ovada (AL)</p> <p>Il 24/09/1966</p> <p>CF: MLSNNA66P64G197P</p>	<p>Laureata lettere moderne</p> <p>Tutor disabili e persone con disagio in borsa lavoro Esperienza di progettualità nelle scuole sui temi dei diritti dei cittadini, della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, disabili psichici e fisici, emarginati, minori a rischio.</p>	<p><b>Moduli 6:</b> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "“Ci sono anch'io 2024”</p> <p><b>Modulo 14:</b> Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto CI SONO ANCH'IO 2024</p> <p><b>Modulo 11:</b> Il progetto "Ci sono anch'io 2024" – PARTE I</p> <p><b>Modulo 16:</b> Il progetto "Ci sono anch'io 2024" – PARTE II</p>
<p>ROSSATO ALESSIA nata a Torino il 27/08/1978</p> <p>CF: RSSLSS78M67L219B</p>	<p>Assistente Sociale.</p> <p>Animatrice gruppi di sostegno per famiglie affidatarie di minori disabili e non. Animatore servizio Accoglienza per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.</p>	<p>Modulo 9: La normativa sulla disabilità</p>
<p>STRADA PIETRO</p> <p>Nato a Bari il 29/08/1974</p> <p>CF: STRPTR74M29A662R</p>	<p>Counsellor, esperto relazione d' aiuto</p> <p>Gestisce accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà</p> <p>Formatore nei corsi per le attività missionarie all'estero dell'ente</p> <p>Collabora alla realizzazione del progetto Vieni e vedi e delle attività con i giovani</p>	<p><b>Modulo 7:</b> Il lavoro d'equipe nel progetto "Ci sono anch'io 2024"</p>

		<b>Modulo 10:</b> Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio
SPECIALE ALESSANDRA Nata a Genova (GE) Il 25/05/1964 CF: SPCLSN64E65D969K	Laurea scienze dell'educazione Gestione e progettazione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà Coordina le attività del centro ricreativo	<b>Modulo 5:</b> la società del gratuito  <b>Modulo 12:</b> I diritti del cittadino
GIULIA MUSICO' Nata a Genova il 28/12/1993 MSCGLI93T68D969R	Laurea psicologia clinica e di comunità Supervisiona e progetta attività del centro ricreativo e promuove interventi di socializzazione rivolti a giovani con problematiche psico-fisiche e/o disagio sociale Esperienza nei progetti per donne vittime di tratta, senza fissa dimora, tossicodipendenti	<b>Modulo 4:</b> L'attività dei centri di aggregazione del progetto "Ci sono anch'io 2024"  <b>Modulo 8:</b> Contesto urbano e povertà

### **MISURA 3 MESI UE**

#### **II) Tabella riepilogativa (\*)**

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170	ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA	174159	<b>SPAGNA</b>	GUADALAJARA	AVENIDA SANTA MARIA MICAELA - GUADALAJARA 19	<b>1</b>	<b>GARNICA VICTORIA</b>

*Rimini, 10/05/2023*

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI